Elettorato, al quale essi soli sono admessi, venisse à farsi hereditario d'uno.
Benche io per me non penso, che l'Eletto tenti, ne si persuada di far l'Elettorato suo hereditario, ma si bene forse di pigliarsi qualche castello, che passi à gli Heredi suoi: et dar lui principio, che qualunque Eletto del Caplo resti Elettore, senza altra confirmatione Ap.ca) Et questo è il punto, che come è stato detto di sopra, principalmente rende il negotio graue, et pericoloso.

Et per ~~Onde~~ ~~forse~~ conuerrebbe forse far sin da hora con l'Imp.re gagliardo et risoluto offi. mostrando alla C. M.tà la necessità di la confirmatione Ap.ca et come senza essa, che contiene tutti noi in vnitate Cath.ca ciascuno, et di qualunque setta ~~non pue~~ cosi Lutherana, ~~ma~~ come Caluiniana, et Anabattista, potrà aspirare et peruenire à le Chiese Cathedrali, ~~et alli~~ Mostrando il che porterebbe in pochi di un'estrema confusione di tutte le cose in Germania, con la ruina di quella nobilissima natione. Non hauere il Demonio uia piu certa di questa per diuidere, et separare l'unità de la Chiesa di Dio, et per priuar tutte le Chiese di quel sommo beneficio, che il Saluator nostro ci ha lasciato in terra, concedendo ad una Sede un perpetuo, et ~~inestimabile~~ inestinguibile lume di fede, et un giudicio certo circa la reuerenza ~~[illegible]~~ ~~la~~ La perpetua necessità del quale hora piu che mai si dimostra nella chiesa, perche à tempi si corrotti non si admetta per Pastore ~~ne le Chiese~~, chi non sia prima da lei conosciuto, et approuato per tale, cui liceat oues tuto committere. Conuenire à i Principi, poiche non è cosa piu accetta à i sudditi, ne piu facile da persuadere, ne piu pericolosa à gli Stati che la licenza, che essi quanto sono posti piu in alto, tanto

piu veggano di lontano questi principij di riuolutionj, et ui riparino à tempo. Conoscere S. M.tà Ces.a per pruoua la differenza ne l'obbedire, che è fra gli Cath.ci et gli Heretici. Et uedere essa molto bene, doue gia si sieno condotte le cose col tollerare hora questo, hora quel disordine, et doue sieno in breue tempo per condursi, non si ponendo del buono in rimediare. In somma S. S.tà esser per fare quanto richiede il debito de l'officio suo; sicura che'l S.r Dio habbia da concederle gratia conforme al Zelo, et à l'animo con che si muoue: et essere di ferma speranza, che S. M.tà Ces.a debba fare il medesimo, non si potendo, ne si douendo piu lungamente lasciar di prouedere, non pure à gl'inconuenienti, che tuttauia seguono ne la Dioc. di Colonia, ma à quelli che di qui ~~sono~~ sarebbono per nascere, cosi ne lo Spirituale, come nel temporale ~~di~~ a tutta la Rep. Chr.na

La dimanda particolare, che hora si hauesse à fare à S. M.tà, io crederei, che douesse essere, de l'Essecutione di quanto N. S.re è tenuto di fare in questo caso, cioè di citare, et di priuar ~~questo~~ il presente Eletto, et di far che si elegga legitimamente un'altro. Ne forse sarebbe male, di lasciar S. M.tà in dubbio, se la persona mandata da N. S.re habbia gia in mano ordine di far essecutione alcuna contra l'Eletto, ò no, per mouerla tanto piu à pigliarci tosto qualche buono espediente.

Di fare Amministratore, ò di uenire à postulationi fuor del Caplo, io non sarei di parere, che si facesse pur mentione alcuna: perche cio mosso da principio